

Milano, l'antisemitismo, l'Operazione "Militia" della Polizia a Roma, Caserta e Savona

Milano risulta essere centro assai gradito per perpetrare l'antisemitismo. Mediante profili social e chat il fenomeno ha raggiunto Roma, Caserta e Savona. Indaga la Polizia.

Un paio di giorni fa abbiamo parlato dell'**antisemitismo che serpeggia a Milano**, incredibilmente ancora nel 2026.

Questore Bruno Megale

Per approfondire diciamo che *“la Polizia di Stato ha eseguito tre perquisizioni sul territorio nazionale nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa commessi attraverso la rete”*.

A darci contezza dei fatti la **Questura di Milano** che, con grande competenza, spiega come *“l'attività ha coinvolto la **Polizia Postale** e la **DIGOS** delle province di **Roma, Caserta e Savona**”*.

L'**Operazione “Militia”** è stata materialmente eseguita all'alba del **9 luglio** scorso, quando il **Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Lombardia** ha condotto tutte le fasi tattiche. A Dirigere il tutto la **Procura della Repubblica di Milano** che si è servita del **Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica** e della **Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione**.

L'**Operazione “Militia”** è nata e scaturita *“dall'analisi delle chat e dall'approfondimento del materiale sequestrato in occasione di una precedente attività investigativa, risalente al 2024, che aveva già coinvolto 12 persone per gli stessi reati”*.

E' veramente incredibile che nel 2026 si debba ancora **parlare della “caccia all'Ebreo”** e dell'**odio verso una comunità religiosa che ha la sola “colpa” di essere tale**.

Dalla Sede di Via Fatebenefratelli, il Questore di Milano fa sapere che *“gli attuali indagati, di età compresa tra i 20 e i 26 anni, alla stregua della ricostruzione operata dagli investigatori, utilizzavano le piattaforme di messaggistica istantanea per aggregarsi e diffondere tematiche afferenti al suprematismo, all'antisemitismo e alla difesa dell'identità nazionale”*.

Il **Parlamento** – colui che detiene il **Potere Legislativo** – deve assolutamente **inasprire le norme che sanzionano chi mette in atto comportamenti antisemiti, suprematisti, persecutori verso singoli, gruppi, comunità religiose, etnie differenti da quella autoctona**.

Diciamo questo in quanto *“gli investigatori della Polizia Postale hanno potuto accertare che, secondo quanto fin qui verificato, i tre sodali, dichiaratamente appartenenti all'ideologia della “Terza Posizione”, nelle conversazioni manifestavano propositi violenti da attuarsi anche con l'uso di armi”*.

L'UGEI incontra Bergoglio

Un Paese civile e democratico non può e non deve tollerare qualcosa di simile. Non ci possono essere

giustificazioni e/o edulcorazioni verso chi parla di “**ideologia della Terza Posizione**”.

Nessuna tolleranza hanno dimostrato le piattaforme social che “*proprio a causa del tenore dei contenuti condivisi*” dai **profili dei perquisiti** “*utilizzati per veicolare la propaganda*” avevano chiuso e disabilitato gli stessi più volte e in molteplici occasioni.

Dalla Questura di Milano tengono a far sapere che “**durante le perquisizioni sono stati rinvenuti e sequestrati dispositivi informatici, nonché armi a salve e softair, manganelli, coltelli, bandiere, manoscritti, libri e altro materiale propagandistico**”.

L’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) asserisce che “**l’antisemitismo non è un problema che riguarda solo gli ebrei, ma una minaccia diretta ai valori della democrazia**”, impossibile non essere d’accordo.

In Italia, il **giornalismo** non ha mai avuto dubbi nello **schierarsi dalla parte della legalità, contro ogni forma di sopraffazione, prevaricazione o violenza**. Sembra banale dirlo ma è necessario farlo.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 17/07/2026

Salvato in PDF in data: 24/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-antisemitismo-militia/17/07/2026/>